

Sommario

<i>Presentazione</i>	Pag. 3
<i>Fondo Paritetico Interprofessionale per la formazione dei dipendenti: FOND.E.R.</i>	“ 5
<i>ICI: un decreto-legge per riparare gli errori della Cassazione</i> (P. F. Ciccimarra)	“ 7
ATTIVITÀ SINDACALE	“ 9
<i>1. OO.SS. Socio-Assistenziali: previdenza complementare – Richiesta incontro</i>	“ 9
<i>2. OO.SS. Scuola: richiesta attivazione tavolo contrattuale per adesione a previdenza complementare</i>	“ 10
SCAFFALE	“ 11
<i>Il punto sulla Qualità</i>	“ 11
<i>Inpdap: obbligo iscrivito Scuole Parificate e personale religioso</i>	“ 23
<i>Inpdap: Referente unico per il Casellario – Enti iscritti alle casse ex IIPP</i>	“ 25
DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI	“ 26
<i>Ordinanza MIUR 11/07/2005, n. 62, prot. n. 6706: Calendario scolastico</i>	“ 26
<i>Decreto MIUR 28/07/2005, n. 69: Buono Scuola a.s. 2004-2005</i>	“ 27
ADEMPIMENTI CONTRATTUALI	“ 28
<i>Elenco licenziati</i>	“ 28
NOTIZIE VARIE	“ 31
<i>T.F.R.</i>	“ 31
CONSULENZA AGIDAE	“ 32

***Documenti* AGIDAE**

*Mensile dell'Associazione Gestori
Istituti Dipendenti dall'Autorità
Ecclesiastica*

**ANNO XIX - Nn. 7 - 8
LUGLIO - AGOSTO 2005**

**DIRETTORE RESPONSABILE
Fr. Secondino Scaglione**

COMITATO DI REDAZIONE

**F. Ciccimarra, M. Bar, E.
Brambilla, M. A. Vai, B. Amici, F.
Chemel, D. Gallo, C. Marangio, P.
Moreno, M. Ippolito, D. Zordan,
A. Rizzuto, A. Perillo, E. Minuscoli,
T. Moiraghi, G. Spada, F. Aiello,
A. Della Valle, A. Bertone**

*Iscrizione al n. 339 del 22/7/1986 del
Registro della Stampa di Roma. Poste
Italiane SpA - Spedizione in abbona-
mento postale. D.L. 353/2003 (convertito
in L. 27/02/2004, n. 46), art. 1, comma 2
DCB - Roma.*

Gratis ai soci

**Stampa: C.S.C. S.r.l.
Via A. Meucci 28
00012 - GUIDONIA (RM)**

AGIDAE

Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica

PRESIDENZA NAZIONALE

P. Francesco CICCIMARRA	<i>Presidente</i>
M. Maria BAR	<i>Vice - Presidente</i>
Sr. Emanuela BRAMBILLA	<i>Vice - Presidente</i>
Fr. Barnaba AMICI	<i>Tesoriere</i>
Sr. Maria Annunciata VAI	<i>Segretaria</i>

**00198 - ROMA - Via V. Bellini 10
tel. 06/8412316 - 8543837
800 - 991473
fax: 06/8412310
c.c.p. 39600002
E-mail: agidae@agidae.it
Internet: www.agidae.it**



Un'estate apparentemente di riposo ci ha inaspettatamente visti al centro di provvedimenti ed iniziative di estremo interesse da diversi punti di vista. Ne diamo qui una sintesi:

- *Il decreto legge del 17 agosto 2005 n. 163 (Disposizioni urgenti in materia di infrastrutture) che all'art. 6 ha introdotto una norma per la **ESENZIONE ICI** per particolari immobili. Si tratta di una risposta molto parziale e non priva di equivoci al tema scottante dell'esenzione ICI prevista dal D.Lgs 30/12/1992 n. 504, in favore degli immobili in cui vengono svolte delle attività apostoliche (scuola, assistenza, sanità, ecc.) e che una recente sentenza della Cassazione ha di fatto azzerato.*
- *La costituzione del **FOND.E.R.**, il FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE per la formazione continua dei dipendenti, forse la più grande iniziativa dell'AGIDAE negli ultimi decenni, decisa con le OO.SS. ai sensi della Legge n. 388/2000 per far in modo che i progetti formativi degli Istituti o delle varie Federazioni possano essere direttamente finanziati da questo Fondo, alimentato dal contributo dello 0,30% del monte salari versato mensilmente all'INPS. Il Fondo, sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro, che nomina il Presidente del Collegio Sindacale, è presieduto dal Presidente AGIDAE e dispone delle strutture tecniche ed operative necessarie alla predisposizione dei "**bandi**" e alla gestione del finanziamento dei relativi progetti. Al Fondo possono aderire TUTTI I DATORI DI LAVORO, ENTI E PRIVATI, di qualunque settore o comparto produttivo (ospedali, scuole, istituzioni socio-assistenziali, parrocchie, diocesi, società editoriali, industrie, ecc.) interessati a beneficiare delle diverse iniziative formative che, sia a livello di singole Istituzioni/Aziende, sia a livello di Federazioni/Associazioni/Organismi, intenderanno presentare affinché il livello qualitativo dell'attività prestata possa essere sempre di grande spessore. L'adesione a FOND.E.R. può essere chiesta, **capillarmente**, a tutti gli operatori che gravitano intorno alle nostre opere (fornitori, utenti, ecc.) quasi a formare un "**grande mondo**" che direttamente o indirettamente vuole aiutare gli Istituti a crescere qualitativamente nell'opera svolta. I tempi: brevissimi: entro il 30 ottobre 2005 i datori di lavoro devono formalizzare*

l'adesione a FOND.E.R. con l'indicazione sul DM10 del codice di adesione (= FREL) e del numero dei dipendenti. E' necessario, quindi, avviare una fase di sensibilizzazione sia di tutti gli operatori tecnici (consulenti, uffici-paghe, amministratori, ecc.) sia di tutti coloro che, possedendo un'impresa, possono aderire senza costo alcuno a questo grande progetto.

Si tratta senza dubbio di una grande opportunità. La legislazione ci consente di svolgere un ruolo formativo senza precedenti e senza costi. Lasciarlo cadere o non impegnarsi in questa sfida sarebbe veramente una dichiarazione di resa che non depone a favore di chi vive profondamente la speranza in un mondo che può essere migliore.

- *La CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ: dopo quasi due anni di lavoro, per AGIQUALITAS, Società nata su iniziativa AGIDAE, è finalmente pervenuto il certificato di accreditamento come ENTE DI CERTIFICAZIONE per il settore EA 37 (istruzione e formazione professionale). Di conseguenza, le Scuole già certificate potranno fregiarsi anche del logo SINCERT, accanto a quello di AGIQUALITAS; per le nuove Scuole che chiederanno la certificazione, i due “loghi” saranno ormai abbinati. AGIQUALITAS è abilitata altresì a certificare le Istituzioni socio-assistenziali: Case di Riposo, Case di Cura, Attività di Accoglienza, ecc. Infatti, l'estensione al settore EA 38 è questione di qualche mese. Non sarà superfluo ricordare che la certificazione è un valido strumento per monitorare costantemente la “tensione qualitativa” delle attività che gli Istituti svolgono. E in questo rappresenta un valore aggiunto.*
- *Con il prossimo 31 dicembre scadono i Contratti Nazionali di lavoro. La macchina organizzativa per il rinnovo è già in movimento. Contiamo tanto sulla collaborazione dei Gestori affinché le nuove norme possano rappresentare risposte adeguate ai difficili cambiamenti normativi ed istituzionali che il mondo della scuola e il mondo del lavoro stanno attraversando. L'AGIDAE provvederà, tramite il suo PORTALE (www.agidae.it) ad informare gli Associati e a ricevere sollecitazioni, suggerimenti, proposte.*

Dopo le meritate vacanze, per chi le ha potute fare, è il caso di augurarsi veramente un buon lavoro.

P. Francesco Ciccimarra

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE
PER LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI**

denominato

FOND.E.R.

(Fondo Enti Religiosi)

costituito dall'AGIDAE e dalle OO.SS. FLC CGIL, CISL e UIL
in data 22 luglio 2005

- L'INPS lo ha registrato con il codice FREL (Fondo Enti Religiosi).
- **Adesione: entro il 31 ottobre 2005 nel DM10 con l'indicazione del codice di adesione (= FREL) e del numero dei dipendenti.**

E' forse la più grande iniziativa dell'AGIDAE negli ultimi decenni, decisa con le OO.SS., ai sensi della Legge n. 388/2000, per fare in modo che il finanziamento di progetti formativi degli Istituti o delle varie Federazioni possa essere direttamente erogato da questo Fondo, **alimentato dal contributo dello 0,30% del monte salari dichiarato mensilmente all'INPS.**

Come dire, il

3 PER MILLE per la formazione

Il Fondo, sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro, che nomina il Presidente del Collegio Sindacale, è presieduto dal **PRESIDENTE DELL'AGIDAE**, e dispone delle strutture tecniche ed operative necessarie alla predisposizione dei **“bandi”** e alla gestione del finanziamento dei relativi progetti.

ADESIONE AL FONDO: E' GRATUITA!

Al Fondo possono aderire TUTTI I DATORI DI LAVORO, ENTI E PRIVATI, di qualunque settore o comparto produttivo:

Associazioni/Federazioni/Organismi	Curie generalizie e provincializie
Ospedali	Diocesi
Scuole	Parrocchie
Istituzioni socio-assistenziali	Alberghi
Istituti di formazione professionale	Industrie
Case per ferie	Società Editoriali
.....	

L'adesione a FOND.E.R. può essere chiesta, **capillarmente**, a tutti gli operatori che gravitano intorno alle nostre opere (fornitori, utenti, famiglie, ospiti, ecc.), quasi a formare un “**grande mondo**” che direttamente o indirettamente vuole aiutare gli Istituti e le attività a crescere nella qualità.

E' necessario, quindi:

- **sensibilizzare** tutti gli **operatori tecnici** (consulenti, uffici-paghe, amministratori, ecc.);
- **sensibilizzare** tutti coloro che, possedendo un'impresa, possono aderire **senza costo alcuno** a questo grande progetto per migliorare le nostre attività e il nostro servizio alla Chiesa e alla società civile.

BENEFICIARI DEL FONDO

Possono **beneficiare dei finanziamenti del Fondo** le iniziative formative presentate da:

- **singole Istituzioni/Aziende/Scuole/Strutture** socio-sanitarie-assistenziali, Parrocchie/Diocesi, ecc.;
- **Federazioni/Associazioni/Organismi**, ecc.

Si tratta di una **grande opportunità** che la legislazione ci consente per svolgere un ruolo formativo:

- senza precedenti,
- senza costi.

Lasciarla cadere sarebbe imperdonabile!

ADERISCI ANCHE TU
destinando il

3 PER MILLE per la formazione

ICI:

UN DECRETO-LEGGE PER RIPARARE

GLI ERRORI DELLA CASSAZIONE

Francesco Ciccimarra

E' fin troppo nota la recente polemica in materia di ICI, scoppiata a seguito di una dissennata quanto provocatoria sentenza della Suprema Corte di Cassazione, che, sovvertendo una prassi amministrativa consolidata e condivisa fin dal 1992, anno della promulgazione del decreto legislativo n. 502, nel quale veniva sancita, nell'art. 7, comma 1, lettera i), la formale esclusione dall'assoggettamento all'*Imposta Comunale sugli Immobili*, "degli

immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 87, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con DPR n. 917 del 22 dicembre 1986, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui alla lettera a) della legge 20 maggio 1985, n. 222".

I soggetti di cui parla il decreto sono gli **enti non commerciali**, enti tra i quali sono compresi, senza dubbio alcuno, anche gli enti ecclesiastici.

Alla luce della disposizione su richiamata, quindi, gli enti ecclesiastici sono stati fin dalle origini esentati dal Legislatore dal pagamento dell'ICI:

- per le attività "*di religione e di culto*", di cui alla legge concordataria n. 222/1985, art. 16, lett. a);
- per le **attività diverse** da quelle *di religione e di culto*, corrispondenti a quelle attività elencate nell'art. 7 del decreto legislativo sull'ICI.

Non è neppure difficile comprendere la *ratio legis*: il Legislatore ha inteso esonerare da questa imposta quegli operatori sociali che, a prescindere dal tipo di organizzazione tecnica utilizzata, svolgevano attività socialmente rilevanti, **senza finalità lucrative**. Su questa interpretazione non ci sono state discordanze significative fino al 2003, quando la Suprema Corte di Cassazione, intervenendo su un caso di attività ricettiva gestita da un ente ecclesiastico, ha invece *diversamente* ragionato, ritenendo assoggettabili all'ICI gli enti ecclesiastici tutte le volte che operano in attività *diverse da quelle di religione e di culto*, praticamente per tutte le attività tradizionalmente gestite dagli enti ecclesiastici nel campo

dell'educazione, dell'assistenza, della cultura, dell'accoglienza, della sanità, ecc.

A questa sentenza si sono appellati i Comuni per imporre agli enti una imposta della quale mai avevano potuto beneficiare. E, date le dimensioni degli immobili, le attese finanziarie degli enti locali sono esponenzialmente cresciute, in un momento storico, nel quale, come è risaputo, dallo Stato, vengono progressivamente ridotte le erogazioni per motivi di bilancio. Detto diversamente, i Comuni hanno intravisto nella sentenza della Cassazione una inattesa quanto sperata fonte di sostentamento per le proprie finanze, a scapito, evidentemente, degli enti religiosi ed ecclesiastici.

Lo scontro su questa materia è stato durissimo sia nelle sedi istituzionali, sia nelle sedi amministrative, sia nelle sedi giudiziarie, sia sulla stampa.

L'AGIDAE, che all'argomento ha dedicato anche un Convegno Nazionale di Studio nell'aprile 2003, si è fatta promotrice di un intervento del Legislatore, che ponesse fine, mediante una interpretazione autentica, ad una tendenza che rischiava di annientare finanziariamente le già limitate risorse degli enti. Si è proposto di far inserire nel decreto sulla competitività una norma di questo genere:

“L'esenzione disposta dall'art. 7 del D.Lgs. 504/1992, lett. i), si intende applicabile alle attività indicate nel medesimo articolo a prescindere dalla natura eventualmente commerciale delle stesse”.

Questo testo mirava a ripristinare lo status iniziale della legge, sottolineando altresì che la forma organizzativa *di tipo commerciale*, alla quale gli enti sono obbligati ad adeguarsi per comuni disposizioni di legge, non trasforma la natura degli enti, né cambia i presupposti per i quali l'esenzione fu disposta fin dalle origini.

Il 17 agosto 2005, il decreto-legge n. 163 ha cercato di dare una risposta al problema, approvando l'art. 6 che così recita:

“L'esenzione prevista dall'art.7, comma 1, lettera i), del D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 504 e successive modificazioni, si intende applicabile anche nei casi di immobili utilizzati per le attività di assistenza e beneficenza, istruzione, educazione e cultura, di cui all'art. 16, primo comma, lettera b), della legge 20 maggio 1985, n. 222, pur svolte in forma commerciale se connesse a finalità di religione o di culto”.

Basta leggere il testo per accorgersi immediatamente che l'ambito dell'esenzione è stato **fortemente ridotto**, rispetto a quanto previsto dal decreto legislativo 504/1992, in quanto vengono escluse dal beneficio dell'esenzione le attività sanitarie, ricettive, ricreative, sportive, ecc. Tutto ciò lascia intendere che si è voluto da un lato accontentare una parte degli enti, scontentando gli esclusi, e dall'altro accontentare i Comuni. Un'altra osservazione tecnica merita una precisazione: il decreto ha riconosciuto il beneficio dell'esenzione, seppure parziale, soltanto agli enti ecclesiastici, e non anche agli enti *non commerciali*, categoria ben più ampia e presente nel mondo laico.

Forse non è difficile prevedere resistenze e reazioni. Sarebbe auspicabile, tuttavia, che in sede di conversione del decreto-legge si ripristinasse lo spirito e la lettera del decreto istitutivo dell'esenzione ICI, senza scorciatoie che sanno di compromesso e di opportunità.



ATTIVITA' SINDACALE



FEDERAZIONI NAZIONALI

SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 22 luglio 2005

Prot. **3509** GP/gp

Oggetto: **Previdenza complementare – Richiesta incontro**

Spett. **AGIDAE**
Via V. Bellini 10
00198 ROMA

Considerato l'approssimarsi dell'approvazione dei decreti attuativi derivanti dalla legge 243 dell'anno 2004, in materia di destinazione del TFR, con la presente siamo a chiedere un incontro da effettuarsi entro il mese di settembre, per definire il fondo contrattuale a cui i dipendenti del Vostro settore potranno aderire.

Quanto sopra in conformità a quanto previsto dal vigente CCNL.

Restando in attesa di fissare la data dell'incontro per le vie brevi, inviamo distinti saluti.

FP-CGIL
(R. Dettori)

FISASCAT-CISL
(G. Pirulli)

UILTuCS-UIL
(C. Fulcinitti)



Roma, 31 agosto 2005

Prot. 347

Preg.mo Dottor
P. Francesco CICCIMARRA
Presidente AGIDAE
Via V. Bellini 10
00198 ROMA

Preg.mo Dottor
Luigi SEPIACCI
Presidente ANINSEI
P.zza Quinto Cecilio 3
00152 ROMA

Preg.mo Dottor
Luigi MORGANO
Segretario Nazionale FISM
Via della Pigna 13/a
00186 ROMA

Oggetto: Richiesta attivazione tavolo contrattuale per adesione a previdenza complementare

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, FLC-CGIL, CISL-Scuola, UIL-Scuola, SNALS-CONFSAL, anche su sollecitazione di numerosi operatori del settore, ritengono necessario ed urgente pervenire ad un accordo “pattizio” per attivare le procedure che rendano possibile l’adesione ad un fondo di pensione complementare per i lavoratori del settore, come previsto dal Decreto Legislativo 124/1993 e dalla Legge 335/1995.

Il fondo pensioni di riferimento è il Fondo Espero al quale sono già aperte le adesioni del personale della scuola statale.

Quanto sopra anche ai fini di un eventuale utilizzo del TFR nella previdenza complementare.

Si confida in un sollecito riscontro, al fine di non pregiudicare legittime aspettative ed interessi di tutti gli operatori del comparto.

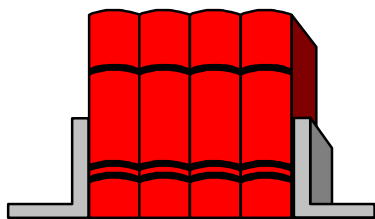
Distinti saluti.

FLC CGIL
Enrico Panini

CISL SCUOLA
Francesco Scrima

UIL SCUOLA
Massimo Di Menna

SNALS CONFSAL
Gino Galati



SCAFFALE

**IL PUNTO
SULLA
QUALITA'**

UN NUOVO MARCHIO

PER LA CERTIFICAZIONE

DI SISTEMI DI QUALITA'



Negli ultimi anni la certificazione di qualità ha assunto lentamente ma costantemente una rilevanza significativa, al punto da rappresentare uno dei requisiti fondamentali per quelle istituzioni e aziende che intendono porsi sul mercato con parametri qualitativi molto alti.

La certificazione di qualità porta con sé, fondamentalmente, tre elementi stimolanti:

- il controllo standardizzato del livello di qualità dei servizi offerti;*
- il miglioramento continuo delle prestazioni;*
- la trasparenza verso l'esterno, cioè verso il mondo degli utenti.*

Essa esige il coinvolgimento di tutti gli operatori, secondo i diversi ruoli e le differenti competenze. L'Istituto redige il proprio Manuale della qualità, che diventa il punto di riferimento del proprio modo di operare e la misura delle prestazioni (regolarità, efficienza, efficacia, rispetto delle norme cogenti, ecc.) che trovano nella valutazione degli utenti (famiglie, ragazzi, assistiti, ospiti) un inedito quanto rispettabile indicatore della qualità del servizio educativo reso, una vera coscienza critica di quanto si cerca di fare.

Il ruolo di AGIQUALITAS è quello, semplicemente, di monitorare gli*

* AGIQUALITAS si propone come Organismo di Certificazione nazionale per la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità in accordo alla norma UNI EN ISO 9001 di organizzazioni pubbliche e private che espletano le loro attività nell'ambito dei settori:

- EA 37: Formazione/Istruzione: Scuole di ogni ordine e grado, Università, Facoltà, Istituti Superiori, Centri di Formazione Professionale.

sforzi compiuti, correggere le lacune e contribuire a migliorare le prestazioni.

LA POLITICA DELLA QUALITA'

Il nostro sistema prevede la possibilità di accedere alla certificazione UNI EN ISO 9001 di qualsiasi organizzazione che opera all'interno del settore di accreditamento EA 37 ed EA 38 senza discriminazioni di nessun genere; l'accesso alla certificazione è garantito a chiunque ne fa domanda e non sarà condizionato al sussistere di condizioni di carattere finanziario, di dimensione dell'organizzazione richiedente, di appartenenza ad associazioni, gruppi, di numero di organizzazioni certificate o di altra natura.

AGIQUALITAS ha definito i propri obiettivi ed impegni per la qualità:

- ricercare la piena soddisfazione dell'Ente e delle altre parti interessate erogando servizi di certificazione di sistemi qualità conformi ai requisiti normativi di riferimento;
- ottenere dall'Istituto motivata fiducia sulla capacità di AGIQUALITAS di conseguire il livello qualitativo prescritto e di mantenerlo nel tempo;
- conseguire e mantenere la qualità prescritta attraverso l'impiego efficiente e pianificato delle risorse umane, tecnologiche e materiali, in un processo continuo di miglioramento della gestione.

COME CERTIFICARSI

- La richiesta di avvio dell'iter certificativo deve pervenire presso la Segreteria AGIQUALITAS attraverso e-mail, lettera o conversazione telefonica.
- Al ricevimento di tale richiesta AGIQUALITAS provvede a trasmettere la modulistica iniziale, contenente informazioni di carattere generale ed ambito certificativo.
- La compilazione di tale modulistica ed il relativo invio ad AGIQUALITAS consente alla Direzione l'elaborazione dell'offerta economica.
- Il consenso formale a tale offerta ed al Regolamento di Certificazione sancisce l'inizio dell'iter certificativo.

Continua dalla pagina precedente

- EA 38F: Servizi Socio-Assistenziali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ad AGIQUALITAS – Via V. Bellini 10 – 00198 – Roma – tel. 06/8411976; fax: 06/8412310; e-mail: agigualitas@agidae.it; sito: www.agigualitas.agidae.it - Segreteria tecnica (Dott.ssa P. Nigrelli) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00; il martedì e giovedì anche dalle ore 13.30 alle 17.30.

ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE

Istituto	Città	Prov.	Emissione certificato	Settore EA
Ist. Cor Jesu	Roma	RM	15/05/2004	37
Ist. S. Lucia Filippini	Nettuno	RM	15/05/2004	37
Ist. Card. M. Barbarigo	Roma	RM	15/05/2004	37
Casa S. Giuseppe	Rodengo S.	BS	30/05/2004	37
Ist. M. Massimo	Roma	RM	10/06/2004	37
Educ. M. SS. Bambina	Brissago V.	VA	21/12/2004	37
Ist. S. Marta	Vighizzolo	CO	21/12/2004	37
Ist. S. Gemma	Milano	MI	24/02/2005	37
Ist. F. Smaldone	Salerno	SA	31/12/2004	38
Ist. S. Cuore	Roma	RM	24/02/2005	37
Villa Flaminia	Roma	RM	24/02/2005	37
Suore di Gesù Redentore	Fonte Nuova	RM	07/07/2005	37
Cooperativa La Quercia	Rovarbella	MN	22/09/2005	38

ORGANIZZAZIONI CHE HANNO RICHIESTO LA CERTIFICAZIONE

Istituto	Città	Prov.	Settore EA
Ist. Lavinia Mondin	Verona	VR	37
Ist. S. Cuore	Salerno	SA	37



ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, PRD, PRS e ISP e di MLA IAF per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA e PRD
Signatory of EA MLA for the accreditation schemes QMS, EMS, Product, Personnel and Inspection
and of IAF MLA for the accreditation schemes QMS, EMS and Product

CERTIFICATO DI ACCREDITAMENTO *Accreditation Certificate*

Registrazione n°

085A Revisione **00**

Registration n°

Revision

Si dichiara che

AGIQUALITAS S.r.l.

This is to declare that

Via Vincenzo Bellini, 10 00198 - Roma (RM) - Italia

è conforme ai requisiti
della normativa

UNI CEI EN 45012 Ed. 1998

*meets the requirements
of the standard*

EN 45012 Ed. 1998

quale Organismo di

Certificazione di sistemi di gestione per la qualità
(così come dettagliato nell'Allegato al presente Certificato)

as Body for the

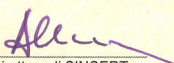
Certification of quality management systems (QMS)
(as stated in the Enclosure to this Certificate)

Il presente Certificato non è da ritenersi valido se non accompagnato dal relativo Allegato, può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento nel caso di inadempienza accertata da parte del SINCERT.

This Certificate is not valid without the relative Enclosure, can be suspended or withdrawn at any time in the event of non fulfillment as ascertained by SINCERT.

Data di 1ª emissione
1st issue date
2005 -06 -16

Data di Scadenza
Expiring date
2009 -06 -15


Il Direttore di SINCERT
The Director of SINCERT

Ente Federato




Il Presidente di SINCERT
The President of SINCERT

SINCERT - Via Saccardo, 9 - I-20134 MILANO - Telefono: + 39 022100961 Fax: + 39 0221009637 E-mail: sincert@sincert.it



1/1

ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, PRD, PRS e ISP e di MLA IAF per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA e PRD
Signatory of EA MLA for the accreditation schemes QMS, EMS, Product, Personnel and Inspection
and of IAF MLA for the accreditation schemes QMS, EMS and Product

Allegato al Certificato di accreditamento n° 085A Rev. 00
Enclosure to the accreditation Certificate n° Rev.

rilasciato a / issued to:

AGIQUALITAS S.r.l.

Certificazione di sistemi di gestione per la qualità in
conformità alla norma:

- UNI EN ISO 9001:2000

nei seguenti settori di accreditamento:

*Certification of quality management systems in
conformity with the standard:*

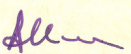
- EN ISO 9001:2000

in the following accreditation sectors:

37 Istruzione

Education

L'accreditamento per i settori elencati nel presente Allegato è valido fino a tutto il 2009 -06 -15
The accreditation for the sectors listed in this Enclosure is valid until
La classificazione dei settori di accreditamento è conforme a quella concordata in sede europea
Classification of accreditation sectors is in conformity with that one agreed at European level


Il Direttore di SINCERT
The Director of SINCERT

Ente Federato

Milano, 2005 -06 -16


Il Presidente di SINCERT
The President of SINCERT

SINCERT - Via Saccardo, 9 - I-20134 MILANO - Telefono: + 39 022100961 Fax: + 39 0221009637 E-mail: sincert@sincert.it

LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

NEGLI ENTI ECCLESIASTICI

UN PRIMO BILANCIO

Emanuele Montemarano

1. Introduzione

Sono ormai numerosi gli Istituti religiosi che negli ultimi mesi hanno predisposto ed attuato il programma di certificazione di qualità; il cammino, che ha riguardato in questa fase principalmente la scuola, si sta progressivamente estendendo alle altre attività che interessano il mondo degli enti ecclesiastici, con particolare riferimento al settore socio-assistenziale.

La certificazione di qualità, come noto, è un riconoscimento ufficiale, emesso da un organismo a ciò abilitato e che ha per oggetto la valutazione di conformità rispetto ad un modello internazionale di qualità, contenuto nella Norma Uni En Iso 9001:2000 che, appunto, codifica gli standard universali di qualità, applicabili a tutte le organizzazioni, siano esse operanti nei settori produttivi o nell'erogazione dei servizi.

L'impulso alla certificazione delle attività svolte dagli enti ecclesiastici è stato suggerito da una pluralità di fattori. In primo luogo, la crescente diffusione sul territorio nazionale delle organizzazioni certificate ed il conseguente interesse da parte degli utenti al possesso di tale riconoscimento da parte delle strutture alle quale rivolgersi, soprattutto per l'erogazione di servizi particolarmente importanti e critici, quali sono la scuola, la formazione e l'assistenza. In secondo luogo, la necessità di conseguire la certificazione per ottemperare alla normativa di sempre più numerose Regioni, le quali stanno costruendo un regime preferenziale per i soggetti certificati, attraverso il sistema degli accreditamenti. Allo scopo di soddisfare tali esigenze, si è di recente dato luogo alla costituzione di *Agualitas*, che è un organismo di certificazione promosso dall'*Agidae* ed i cui componenti sono stati formati per coniugare le competenze tecniche proprie del settore specifico della qualità con la conoscenza delle peculiarità delle istituzioni cattoliche.

2. Il percorso seguito dalle scuole cattoliche

La certificazione di qualità delle scuole cattoliche ha rappresentato il punto di arrivo di un percorso appassionante ma, evidentemente, non privo di difficoltà. L'adozione delle Norme Iso ha, infatti, comportato la necessità di armonizzare due sistemi, quello dell'istruzione e quello della qualità aziendale, tra loro distanti non solo sul piano tecnico ma, anche e soprattutto, sul piano culturale. L'obiettivo che ci si è dati, e che numerosi Istituti hanno già raggiunto, è stato quello di elaborare i sistemi di qualità non come scopo in sé, bensì quale strumento per una migliore gestione ed organizzazione dell'attività e per una più efficace attuazione dei principi caratteristici della scuola e dei valori specifici dell'istruzione cattolica.

L'armoniosa sintesi è stata resa possibile dalla reciproca disponibilità dei due sistemi a conoscersi e venirsi incontro. Da una parte, i dirigenti scolastici ed i docenti hanno dedicato numerose ore alla formazione professionale in materia di gestione per la qualità, sia attraverso corsi riconosciuti dalle Regioni che attraverso un programma di formazione all'interno della costruzione del sistema qualità. Dall'altra, gli esperti della normativa Iso individuati da *Agiqua* hanno ricevuto una preparazione diretta ad interpretare i requisiti internazionali della qualità aziendale alla luce delle caratteristiche specifiche delle attività svolte dagli enti che si accostano al mondo della certificazione. Tutto ciò ha consentito di superare la diffidenza iniziale che era stata manifestata, già da qualche anno, da parte dei primi Istituti certificati, ai quali era stata imposta una prospettiva eccessivamente "aziendalistica" della qualità nonché un notevole incremento della mole di lavoro, legato alla predisposizione di una massiccia quantità di procedure e moduli da compilare.

3. Gli elementi costitutivi del sistema qualità

La costruzione e la conseguente certificazione del sistema di gestione si fonda sull'adozione della Norma Iso 9001. Essa disciplina i requisiti della qualità, vale a dire tutte le condizioni che devono essere contestualmente ed integralmente soddisfatte, affinché l'esito della verifica da parte dell'organismo di certificazione sia positivo. All'interno dell'ampia gamma di requisiti, ve ne sono alcuni che, per l'importanza che rivestono e per il particolare impatto che hanno avuto sulle attività degli Istituti finora certificati, meritano una, seppur breve, analisi individuale.

3.1 Il Manuale della Qualità

Il Manuale della Qualità è il documento che descrive l'applicazione della Norma Iso al servizio erogato dall'Istituto. In particolare, occorre specificare le modalità ed i criteri attraverso i quali vengono soddisfatti tutti i requisiti della Norma ed i documenti mediante i quali vengono registrati i risultati delle attività svolte, fornendo la prova dell'effettivo rispetto delle regole codificate all'interno del Manuale.

Al suo interno il Manuale contiene le procedure del sistema qualità, costituite dai documenti che si riferiscono a specifiche attività di particolare rilevanza per il servizio erogato e alle quali, pertanto, si dedica una sezione autonoma della documentazione di sistema. In ciascuna delle attività certificate, ad esempio, è stata

redatta una procedura che disciplina le modalità di svolgimento delle verifiche ispettive interne, vale a dire i controlli di qualità esercitati dal Gestore per garantire che il lavoro eseguito dal personale avvenga nel rispetto delle norme di legge, del contratto collettivo *Agidae*, del contratto individuale, del Manuale della Qualità e, in particolare per le scuole, del Progetto Educativo e del POF.

La caratteristica più rilevante del Manuale è l'applicabilità diretta a tutte le attività erogate e, quindi, a tutti i livelli del personale. Del resto, se la Norma Iso si riferisce trasversalmente a tutti gli ambiti possibili di lavoro, è evidente che il documento interno che ne regola l'applicazione non può che assumerne le stesse caratteristiche di generalità ed universalità. Proprio per questa ragione, è bene prestare molta attenzione al contenuto del Manuale ed in particolare alla corretta integrazione con il coacervo degli altri documenti che contengono regole applicabili. Il Manuale, infatti, non deve diventare, come in alcune esperienze è purtroppo accaduto, il documento che si riferisce ad un settore "diverso" da tutti gli altri, quello della qualità, e che si rivolge soltanto al personale preposto a seguire il lavoro della certificazione. Esso, al contrario, deve diventare uno strumento operativo per tutto il personale, formando un insieme omogeneo ed unitario con le norme di legge, con il contratto collettivo *Agidae*, con i contratti di lavoro individuali, con il PEI, con il POF, con i contratti di appalto che regolano i processi in *outsourcing* (quali, in taluni casi, la mensa o le pulizie) e con tutte le altre fonti normative cogenti e volontarie in vigore all'interno dell'Istituto.

3.2 La gestione del personale

Tra tutti i processi disciplinati dalla Norma Iso, il più significativo per le attività degli enti ecclesiastici è senza dubbio quello relativo alla gestione del personale, oggetto di trattazione da parte della sezione 6 della Norma. Ciò riguarda da sempre la qualità nei servizi, ma vale a maggior ragione per le attività del mondo ecclesiastico ed in particolare nella scuola e nel socio-assistenziale, giacché la costante riduzione del personale religioso ha contribuito sia ad aumentare i costi di gestione, sia a rendere più problematica l'attuazione del progetto educativo ed assistenziale e la tutela dell'ispirazione religiosa del servizio.

La gestione del personale secondo il modello Iso si articola attraverso una sequenza di passaggi, dalla selezione, al controllo, alla valutazione delle prestazioni del personale.

4. La qualità nel settore scolastico-educativo

4.1 La selezione del personale

Il Gestore dell'Istituto deve adottare una procedura diretta a identificare i requisiti richiesti in sede di assunzione a tutti i livelli del personale. La prima forma di controllo, evidentemente, riguarda i requisiti di legge, come, ad esempio, l'abilitazione del docente. Il possesso dei requisiti cogenti viene verificato attraverso l'analisi della documentazione prodotta dal candidato. Una volta esaurito tale controllo preliminare, il Gestore deve verificare, attraverso un colloquio i cui esiti

vanno documentati, il possesso degli ulteriori requisiti descritti nel Manuale della qualità e connessi, in ragione del ruolo e delle mansioni, al Progetto Educativo. Sulla base dei criteri predefiniti dal Gestore, a ciascun candidato verrà attribuito un punteggio e, ai fini dell'assunzione, si formerà una graduatoria tra i candidati.

4.2 Il controllo delle prestazioni professionali

La sezione 8 della Norma Iso prevede che la Direzione effettui, costantemente, una serie di verifiche ispettive interne. Tale attività consiste in tutti i controlli diretti a fornire le evidenze del sistematico rispetto del Manuale della Qualità a tutti i livelli dell'organizzazione. Il Gestore dell'Istituto, pertanto, provvede, all'inizio dell'anno scolastico, a pianificare tempi e forme del controllo di qualità e, alle scadenze previste, emetterà un rapporto di verifica interna.

All'interno del rapporto verranno segnalate tutte le non conformità riscontrate, prevedendo un termine entro il quale le stesse dovranno essere eliminate. Qualora la richiesta del Gestore non sia assecondata dal personale interessato, sarà necessario intervenire sulle cause della mancata eliminazione della circostanza non conforme. Se ciò è da attribuirsi a un comportamento non regolare del personale, il Gestore potrà agire attraverso le comuni norme di diritto del lavoro che regolano il procedimento disciplinare. In conclusione, quindi, il sistema qualità non dev'essere inteso soltanto come lo strumento attraverso il quale l'ente di certificazione controlla l'operato del Gestore. Esso, soprattutto nel contesto attuale delle realtà ecclesiastiche, dev'essere apprezzato ed utilizzato come lo strumento attraverso il quale il Gestore può controllare il comportamento dei dipendenti in maniera più efficace di quanto attualmente sia consentito dal sistema legislativo di diritto comune. Del resto, proprio la sintesi tra certificazione di qualità e diritto del lavoro sta attualmente configurando la nascita di un nuovo ramo del diritto che viene definito "il diritto della qualità".

4.3 La valutazione del rendimento del personale

La sezione 6 della Norma Iso richiede di valutare il rendimento dei dipendenti, attraverso i criteri ed i parametri che il Gestore stabilisce annualmente per tutti i livelli del personale. Al riguardo, numerosi sono gli aspetti problematici nei settori che interessano gli enti ecclesiastici. In effetti, se la valutazione del rendimento è ormai una prassi consolidata nei settori produttivi, nel mondo dei servizi ed in particolare dell'istruzione e della formazione, si è di fronte ad uno strumento del tutto innovativo. Sul punto, peraltro, occorre agire con molta cautela, anche allo scopo di preservare un clima sereno e collaborativo con i lavoratori e con le organizzazioni che li rappresentano. In particolare, il Gestore dovrà prestare particolare attenzione ai parametri di misurazione del rendimento, agli strumenti di valutazione ed alle conseguenze del risultato, positivo o negativo, della valutazione.

Quanto al primo punto, occorre che i criteri ed i parametri siano commisurati all'oggetto della prestazione professionale che s'intende valutare. Nel caso, significativo per le difficoltà che presenta, della valutazione dei docenti, i criteri

dovranno consistere sia nel rispetto degli adempimenti contrattuali (puntualità, rispetto del Progetto Educativo, partecipazione agli organi collegiali, partecipazione alle attività formative organizzate dal Gestore, e così via) sia nell'efficacia didattica della prestazione professionale (risultati di apprendimento conseguiti dagli alunni, confronto con i risultati conseguiti dagli altri docenti e così via).

Quanto al secondo punto, il Gestore, per evitare il rischio dell'arbitrarietà della valutazione, dovrà ricorrere a strumenti di misurazione quanto più possibile oggettivi e verificabili (ad esempio, registrazione dei ritardi, risultati delle verifiche di apprendimento nelle attività di aggiornamento professionale, reclami scritti formulati da alunni e genitori, non conformità rilevate nelle verifiche ispettive interne e così via).

Quanto al terzo punto, le conseguenze del meccanismo di valutazione devono essere compatibili con le norme che regolano il rapporto di lavoro. Nell'attesa anche dell'evoluzione della legge, dei contratti collettivi e dell'interpretazione giurisprudenziale, sarà opportuno, in questo delicato processo, agire con efficacia ma, allo stesso tempo, con estrema prudenza, puntando l'attenzione non solo sul profilo sanzionatorio ma, soprattutto in questa prima fase, sul profilo premiale per quei dipendenti che abbiano realizzato gli obiettivi di qualità assegnati dal Gestore.

5. La qualità nel settore socio-assistenziale

Nell'ambito delle attività degli enti ecclesiastici, l'applicazione del sistema Iso riveste un ruolo di centrale importanza nel settore socio-assistenziale, rispetto al quale la normativa regionale in materia di accreditamento richiede spesso la certificazione quale requisito necessario.

Analogamente a quanto evidenziato per il settore scolastico, anche nel socio-assistenziale occorre costruire un sistema che, al contempo, sia in grado di soddisfare i requisiti internazionali della Norma Iso, le norme cogenti nazionali e regionali, il contratto collettivo e le caratteristiche specifiche dell'attività da certificare. La corretta sintesi tra tutti questi elementi, come nella scuola, consentirà agli enti ecclesiastici che operano nel settore socio-assistenziale non solo di conseguire il riconoscimento ufficiale della certificazione, ma anche, e soprattutto, di accrescere progressivamente gli standard qualitativi delle prestazioni erogate.



INPDAP
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE CENTRALE DELLE ENTRATE
UFF. I – NORMATIVA
Via A. Ballarin 42
00142 ROMA
e-mail: dcecuffl@inpdap.it
Fax: 06 51017647

Roma, 29/07/2005

Prot. n. 20933

ALL' AGIDAE
Associazione Gestori Istituti
Dipendenti Autorità Ecclesiastica
Via Vincenzo Bellini 10
00198 – ROMA

OGGETTO: Obbligo iscrittivo scuole parificate e personale religioso

Nel far seguito alle precedenti note di questo Istituto relative a quanto rappresentato in oggetto, si fa presente che con nota n. 1628/DG del 04/05/2005 è stata formalizzata la richiesta al Ministero del Lavoro ed al Ministero dell'Istruzione al fine di conoscere le indicazioni in ordine alla possibilità di assicurare il personale docente, unitamente al personale religioso ad esso equiparato, delle scuole parificate al regime previdenziale INPS.

Ciò stante con nota prot. n. 4278 del 23/05/2005, che ad ogni buon fine si allega, il Ministero dell'Istruzione ha rappresentato che la situazione è rimasta invariata e che quindi a tutt'oggi permane l'obbligo iscrittivo del personale docente delle scuole elementari parificate alla Cassa Pensioni Insegnanti confluita in questo Ente previdenziale.

Sarà cura dello scrivente, dopo la definitiva conclusione dell'iter legislativo del regolamento predisposto ed inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, informare codesta AGIDAE sugli ulteriori sviluppi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Luigi Marchione)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici
Ufficio X

Prot. n. 4278

Roma, 23 maggio 2005

All'INPDAP
Direzione Centrale Entrate
Ufficio Normativa
Via Ballarin 42
00142 ROMA

e, p.c.,

Al Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali e Previdenziali
Direzione Generale Politiche Previdenziali
Div. VIII
Via Flavia 6
00187 ROMA

OGGETTO: Obbligo iscrivito scuole parificate e personale religioso

Con riferimento alla nota n. 1628/DG del 4.5.2005, si fa presente che la questione di cui all'oggetto, nei termini giuridici sostanziali, è rimasta invariata, rispetto a quanto riferito con la nota n. 1419 dell'11.7.2003 di questo Ministero – Direzione Generale per l'Organizzazione dei Servizi nel Territorio.

Per doverosa informazione, si comunica che al termine del periodo transitorio previsto dalla legge n. 62/2000 sono stati attivati gli atti propedeutici al superamento delle disposizioni di cui alla Parte II, Titolo VIII, del Testo Unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 16.4.1994 e successive modificazioni.

E' stata infatti presentata la relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della predetta legge n. 62 ed è stato predisposto lo schema di regolamento già inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi.

Il problema prospettato da codesto Istituto sarà quindi preso in considerazione per le decisioni conseguenziali dopo la definitiva conclusione dell'iter legislativo del regolamento e sulla base delle norme in esso contenute.

Sarà cura dello scrivente informare codesti Uffici sugli ulteriori sviluppi.

Il Direttore Generale
Silvio Criscuoli



INPDAP

Sede di Milano 1

GESTIONE DELLE ENTRATE

RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI

ACCERTAMENTO

ENTRATE/NORMATIVA/ANAGRAFICA

Milano, 22/07/2005

Prot. n. 2356

Agli Enti iscritti alle Casse ex IIPP

Oggetto: Referente unico per il Casellario – Enti iscritti alle casse ex IIPP

Com'è noto, l'art. 1, comma 6, della legge n. 335 del 1995 prevede che ad ogni assicurato sia *“inviato, con cadenza annuale, un estratto conto che indichi le contribuzioni effettuate, la progressione del montante contributivo e le notizie relative alla posizione assicurativa nonché l'ammontare dei redditi di lavoro dipendente e delle relative ritenute indicati nelle dichiarazioni dei sostituti d'imposta”*.

L'attuazione di tale norma è resa ora improcrastinabile dalla legge n. 243 del 23 agosto 2004, che, proprio al fine di consentire l'emissione dell'estratto contributivo, con l'art. 23, ha istituito presso l'INPS il *Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive* a cui gli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria, tra cui l'INPDAP, dovranno trasmettere i dati e le informazioni utili relative ai lavoratori iscritti. Il decreto 4 febbraio 2005, pubblicato sulla G.U. n. 72 del 29 marzo 2005, ha poi disciplinato le modalità e la tempistica con cui gli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria trasmetteranno al Casellario i dati inerenti la posizione assicurativa dei propri iscritti.

Il successivo art. 7 individua presso tutte le pubbliche amministrazioni *“la figura del referente unico per la trasmissione all'INPDAP dei dati giuridici ed economici relativi al personale”* stabilendo che le amministrazioni hanno 60 giorni di tempo per comunicare il nominativo all'INPDAP, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al fine di adempiere all'obbligo previsto dalla succitata norma, codesto ente vorrà comunicare a questa Sede provinciale il nome del referente (nominativo, qualifica, indirizzo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica) entro e non oltre il 30 agosto p.v. La comunicazione andrà corredata dall'atto ufficiale di designazione adottato.

Nel ringraziare per la collaborazione, si resta in attesa di quanto richiesto.

IL DIRIGENTE
D.ssa Teresa Pantano
(F.to PANTANO)

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

**ORDINANZA MIUR N. 62 - PROT. N. 6706 - DELL'11/07/2005: CALENDARIO
SCOLASTICO NAZIONALE PER L'ANNO 2005/2006**

IL MINISTRO

Omissis;

ORDINA

Art. 1 - Gli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 2005/2006 hanno inizio, per l'intero territorio nazionale, con la prima prova scritta, il giorno 21 giugno 2006.

Art. 2 - Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti, è il seguente:

- ❖ tutte le domeniche;
- ❖ il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- ❖ l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- ❖ il 25 dicembre Natale;
- ❖ il 26 dicembre;
- ❖ il 1° gennaio, Capodanno;
- ❖ il 6 gennaio Epifania;
- ❖ il giorno di lunedì dopo Pasqua;
- ❖ il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- ❖ il 1° maggio, festa del Lavoro;
- ❖ il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- ❖ la festa del Santo Patrono.

Art. 3 - In via eccezionale, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca può autorizzare i responsabili degli Uffici Scolastici Regionali ad indire, anche nel corso dell'anno scolastico, sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualifica professionale, di licenza di maestro d'arte, con riguardo all'esigenza di riconversione professionale di lavoratori, specie se in situazione di mobilità.

La presente Ordinanza sarà inviata alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, lì 11 luglio 2005

IL MINISTRO
MORATTI

SCUOLE PARITARIE
IL CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'A.S. 2004-2005

Decreto MIUR n. 69 del 28/07/2005

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DECRETA

Articolo 1

1. L'importo del contributo di cui al comma 7, articolo 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come modificato dall'articolo 13 del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2003, n. 200, e all'articolo 3, comma 101 della legge n. 350/2003, relativamente all'anno scolastico 2004-2005, è così stabilito:
 - € 353,00 per l'iscrizione alle scuole primarie paritarie non parificate;
 - € 420,00 per l'iscrizione alle scuole secondarie di primo grado paritarie;
 - € 564,00 per l'iscrizione al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado paritarie.
2. Il contributo di cui al precedente comma 1 deve intendersi al lordo del costo della commissione per il servizio finanziario reso da Poste Italiane SpA.
3. Il contributo, come sopra determinato, è erogato agli aventi diritto in base alla regolarità dell'iscrizione e all'avvenuto pagamento della relativa retta scolastica, così come previsto dall'articolo 2, comma 3, del già citato decreto interministeriale 28 agosto 2003.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 28 luglio 2005

IL MINISTRO
Letizia Moratti

Adempimenti contrattuali

ELENCO LICENZIATI

ARSAP – Roma (RM) – Tel. 06/84482744

Cognome	Nome	Qualifica
Mazza	Lodovica	Impiegata/Coordinatrice unità operativa
Lazzeri	Stefania	Impiegata/Coordinatrice unità operativa
Fabiani	Maria Antonietta	Impiegata/Contabile
Bonomi	Anna Maria	Impiegata/Addetta alla ricezione
D'Eugenio	Salvatore	Operaio/Portiere-Centralinista
Magliocchetti	Emanuele	Impiegato/Addetto alla ricezione
Fantini	Anna	Impiegata/Addetta alla ricezione
Tejada Meza	Jaime Elisvan	Impiegato/Addetto alla ricezione
Mazloun	Georges	Operaio/Manutentore
Buccoliero	Antonio	Operaio/Manutentore
Scarlatti	Leonardo	Operaio/Giardiniera
Liffarelli	Mirella	Operaia/Portiera centralinista
Di Cesare	Diana	Operaia/Addetta alle pulizie/Assistente al piano
Saba	Sonia	Operaia/Addetta alle pulizie/Assistente al piano
Reali	Emanuela	Operaia/Addetta alle pulizie/Assistente al piano
Valentino	Lucia	Operaia/Addetta alle pulizie
Zucchetto	Raffaella	Operaia/Cuoca
Chabane	Nouredine	Operaio/Addetto alla mensa
Papini	Anna	Operaia/Aiuto cuoca
Tecorvi	Roberta	Operaia/Addetta alle pulizie
Pio	Angela	Operaia/Addetta alle pulizie

Ist. Bambino Gesù – Palestrina (RM) – Tel. 06/9538130

Cognome	Nome	Qualifica
Borzi	Palmira	Docente scuola elementare parificata
Casilli	Antonella	Docente scuola elementare parificata
Giannuzzi	Anna Maria	Docente scuola elementare parificata
Sessi	Luisa	Docente scuola elementare parificata
Fornari	Iolanda	Docente scuola elementare parificata

Ist. Regina Carmeli – Milano (MI) – Tel. 02/3311227

Cognome	Nome	Qualifica	Materia insegnata
Colombo	Daniela	Docente sc. media inferiore	Lettere
Zucchini	Gabriella	Docente sc. media inferiore	Scienze matematiche
Scilla	Simona	Docente sc. media inferiore	Educazione musicale
Azzolini	Gian Marco	Docente sc. media inferiore	Educazione fisica
Borghi	Marco Antonio	Docente sc. media inferiore	Religione

Ist. Sordomuti – Pianezza (TO) – Tel. 011/9677048

Cognome	Nome	Qualifica
Poles	Daniela	Docente scuola elementare
Barberis	Marinella	Docente scuola elementare

Ist. Volto Santo – Bari (BA) – Tel. 080/5010494

Cognome	Nome	Qualifica
Paoli	Daniela	Docente scuola elementare
Di Venere	Domenica	Docente scuola materna
Iacobellis	Annunziata	Docente scuola elementare
Caputo	Rosa	Docente scuola elementare
Paoli	Sandra	Docente scuola elementare
Visentini	Anna Maria	Docente scuola elementare
Preziosa	Angela	Docente scuola elementare
Magro	Pasqua	Docente scuola elementare

Ist. Suore di Nostra Signora – Roma (RM) – Tel. 06/4417091

Cognome	Nome	Qualifica
Michelozzi	Anna Maria	Docente scuola elementare
Carnevali	Cinzia	Addetta segreteria
Petrini	Claudia	Docente scuola elementare
Petrini	Maria Silvia	Docente scuola elementare
Carbone	Maria Assunta	Docente scuola elementare
Botta	Barbara	Docente scuola materna
Menicucci	Irma	Docente nido
Soldano	Ester	Docente nido

Prosegue Ist. Suore di Nostra Signora – Roma (RM) – Tel. 06/4417091

Cognome	Nome	Qualifica
Colombu	Fabio	Docente scuola elementare
Placenti	Francesca	Docente scuola elementare
Ferracioli	Elena	Docente scuola elementare
Ginestra	Barbara	Docente nido
D'Alfonso	Maria Rita	Docente scuola materna
Sadolfo	Maria Laura	Docente scuola materna
Lupi	Mariangela	Docente scuola materna
Comarca	Assunta Maria	Addetta pulizie
Minchella	Nada	Addetta pulizie
Coletta	Daniela	Addetta pulizie
D'Agostino	Giovanna	Addetta pulizie
Urru	Salvatore Angelo	Manutentore
Del Gallo	Anna Maria	Addetta pulizie
Fochetti	Rita	Addetta pulizie
Mancini	Maria Domenica	Addetta pulizie
Palumbo	Maria	Addetta pulizie
Palumbo	Antonella	Addetta pulizie

NOTIZIE VARIE

T.F.R.

DATA CESSAZIONE	INDICE ISTAT %	75% IND. ISTAT	1,5% (:12 X MESI)	TASSO DI RIVALUTAZ.
15/12/03- 14/01/04	2,267003	1,700252	1,500	3,200252
15/01/04-14/02/04	0,164204	0,123153	0,125	0,248153
15/02/04-14/03/04	0,492611	0,369458	0,250	0,619458
15/03/04-14/04/04	0,574713	0,431034	0,375	0,806034
15/04/04- 14/05/04	0,821018	0,615764	0,500	1,115764
15/05/04- 14/06/04	0,985222	0,738916	0,625	1,363916
15/06/04- 14/07/04	1,231527	0,923645	0,750	1,673645
15/07/04- 14/08/04	1,313629	0,985222	0,875	1,860222
15/08/04-14/09/04	1,477833	1,108374	1,000	2,108374
15/09/04- 14/10/04	1,477833	1,108374	1,125	2,233374
15/10/04- 14/11/04	1,477833	1,108374	1,250	2,358374
15/11/04- 14/12/04	1,724138	1,293103	1,375	2,668103
15/12/04- 14/01/05	1,724138	1,293103	1,500	2,793103
15/01/05- 14/02/05	0	0	0,125	0,125000
15/02/05- 14/03/05	0,322841	0,242131	0,250	0,492131
15/03/05- 14/04/05	0,484262	0,363196	0,375	0,738196
15/04/05- 14/05/05	0,807103	0,605327	0,500	1,105327
15/05/05- 14/06/05	0,988523	0,726392	0,625	1,351392
15/06/05- 14/07/05	1,129944	0,847458	0,750	1,597458
15/07/05- 14/08/05	1,372074	1,029056	0,875	1,904056

CONSULENZA AGIDAE

IN SEDE E FUORI

La segreteria AGIDAE è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 17.30.

Il fax è in automatico ed è in funzione 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi inclusi.

A) Membri AGIDAE

Giorni	Sedi	Orario	Persone disponibili
Lunedì	Istituto Gianelli – Roma Tel e Fax.: 06/7013987	9.00 – 12.00 15.00 – 17.30	Sr. Maria Ippolito
Martedì	Istituto Gianelli – Roma Tel e Fax.: 06/7013987	9.00 – 12.00 15.00 – 17.30	Sr. Maria Ippolito
	Istituto La Salle – Torino Tel.: 011/8195255 – 8195139 Fax: 011/8195223	15.00 – 18.00	Sr. Albina Bertone
Mercoledì	AGIDAE	Di massima 11.30 - 13.30 15.00 - 17.30	P. Francesco Ciccimarra
Giovedì	AGIDAE	Di massima 11.30 - 13.30 15.00 - 17.30	P. Francesco Ciccimarra
Venerdì	Ist. Gianelli – Roma Tel. e Fax: 06/7013987	9.00 – 12.00 15.00 – 17.30	Sr. Maria Ippolito

Città	Persone disponibili	Telefono	Fax
Brescia	M. Maria Bar	030/2005569	030/2005569
La Spezia	Sr. Daniela Gallo	0187/258233	0187/258262
Milano	Sr. Maria Annunciata Vai	02/27221409	02/27221423
	Sr. Franca Chemel	02/876247	02/8052413
	Sr. Emanuela Brambilla	02/58345224	02/58306174
Rapallo	P. Pierino Moreno	0185/50448	0185/230400
Roma	Sr. Donatella Zordan	333/9656395	

B) Altri consulenti disponibili in sede AGIDAE

Tipo consulenza	Giorno	Orario	Persone disponibili
Consulenza paghe e pensioni	Lunedì	14.30 – 17.30	Rag. Ettore Ferraro
Consulenza assicurativa	Mercoledì	14.30 – 17.30	Marco Conte
Consulenza fiscale	Giovedì	14.30 – 17.30	Dr. Paolo Saraceno
Progetti finanziati dalla UE e per la formazione e l'aggiornamento professionale	Giovedì	14.30 – 17.30	Dr. Giuseppe Maffeo
Consulenza legale	Venerdì	14.30 – 17.30	Avv. Armando Montemarano